



USB Pubblico Impiego

Trentino

Sede di Trento: Via Muredei, 6 - 38122 Trento

Tel: 3458839983 - Fax: 04611728559

PEC: usb.trentino@pec.it Email: trentino@usb.it

Ai membri del Consiglio Comunale di Rovereto,

siamo a comunicarvi la **SENTENZA emessa dal Giudice del Lavoro vs A.M.R. del 29 aprile 2016 (RG. n.38/2016)**

Siamo dispiaciuti per essere stati costretti a promuovere una vertenza giudiziaria sul riconoscimento dei nostri diritti e del nostro sindacato USB, che ha portato di fatto a sprecare soldi pubblici per una questione che si poteva facilmente risolvere a costo zero.

I FATTI:

- Dopo alcune scelte scellerate della Filcams-Cgil, la maggior parte dei lavoratori AMR dei settori Parcheggi-Cimiteri e Impianti sportivi/culturali, stracciano le tessere e si iscrivono a USB;
- immediatamente sia le RSA che i lavoratori, chiedono a direzione e presidenza AMR di proseguire con incontri che avrebbero come obiettivo il superamento di alcune criticità del servizio aziendale;
- inspiegabilmente, a questo punto, sia l'ex presidente Pallanch che l'attuale direttore Bertolini, decidono univocamente d'interrompere qualunque tipo di rapporto con i lavoratori e con USB: "parliamo solo con le confederazioni ufficiali";
- Ne consegue una lunga serie di solleciti ufficiali scritti di USB e di azioni da parte dei lavoratori, per cercare di riaprire il dialogo, che culminano con lo sciopero del novembre 2015 nella sede di AMR in Via Pasqui, definito da Pallanch... "una pagliacciata";
- Si apre nel frattempo un dialogo produttivo col neo eletto Sindaco di Rovereto Valduga.
- Lo stesso Bertolini, in questo frangente, avrebbe potuto cercare un'apertura con i lavoratori ed invitarci (per fare un esempio) a quei "tavoli farsa" tra direzione e funzionari Filcams-Cgil (nella chiara evidenza che gli stessi non erano più rappresentativi dei lavoratori aziendali);
- Di fronte al continuo diniego a presentarsi agli incontri, alla continua disconoscenza di tutte le assemblee sindacali dei lavoratori (persino diffidati, con circolare protocollata a "non assentarsi dal posto di lavoro" per l'assemblea stessa) ed al pervicace disconoscimento anche delle ns.RSA, non abbiamo avuto altra scelta se non, come detto, quella di ricorrere alla magistratura del lavoro di Rovereto, la quale **ha accolto totalmente le ns richieste ed ha ordinato ad AMR il ripristino di tutti i diritti dei lavoratori ed il pagamento di tutte le spese.**

In questa vicenda, sono evidenti le responsabilità: siamo come lavoratori e cittadini stupefatti di veder usare la cosa pubblica per portare acqua alla propria "parrocchia" o per possibili carriere professionali o politiche, con veramente poca cura delle situazioni reali e dei problemi in essi contenuti.

Del danno erariale e delle umiliazioni e sofferenze che ci hanno causato....chi ne risponderà?

Perché a questo punto, abbiamo il diritto di saperlo come ogni cittadino di Rovereto.

Quello che ci aspettiamo da Voi ora è che prendiate conseguentemente posizione contro chi ha causato tutto questo, millantando in Consiglio Comunale, davanti a tutti voi, la correttezza e lungimiranza del proprio operato, rigettando i punti riportati alla Vs. attenzione...che vi ricordiamo:

- 1) Conferma della natura pubblica di AMR, come azienda speciale del Comune e braccio operativo in alcuni servizi;
- 2) Costituzione di un "tavolo a tre" operativo e di dialogo tra Comune-AMR-Lavoratori;
- 3) Contratto unico (escluse le farmacie);
- 4) Formazione dei dipendenti;
- 5) Consolidamento degli orari di lavoro, turn-over ed organizzazione efficiente dei turni;
- 6) Buono mensa realmente usufruibile da tutti i lavoratori aziendali (compreso il "progettone)

Noi siamo pronti a ripartire con la coerenza e la serietà che ci ha contraddistinto in questi mesi e ci auguriamo che Voi farete la vostra parte.

I lavoratori e le lavoratrici di AMR

Rovereto, 3 maggio 2016